

Mirano

Impiegata del Monte dei Paschi svuota il conto dell'amica: spariti 30mila euro

Impiegata in banca, preleva dal conto della cliente e amica somme fino a 30 mila euro: rinviata a giudizio per furto e sostituzione di persona. L'accusata è una donna di Mirano, dipendente delle filiali di Monte dei Paschi di Siena di Treviso e Piombino Dese, che respinge ogni addebito. Sentenza il 15 febbraio



G. Pavan a pagina XIV

MONTE DEI PASCHI Una filiale



INVESTIMENTI E PROSPETTIVE

Serviranno 25 milioni per completare la pista ciclabile che servirà a incentivare soprattutto la mobilità lenta



Venerdì 2 Febbraio 2024
www.gazzettino.it



MIRA Il progetto "Brenta E-Mobility" è stato presentato in anteprima ad ottobre dei sindaci

Turismo, dalla bici elettriche i nuovi itinerari nella Riviera

► Installati i primi mezzi nei comuni ► Prevista un'App nella quale saranno che si affaccino nel tratto del Naviglio inserite eccellenze e informazioni utili

MIRA

Le 12 e-bike installate nei comuni della Riviera del Brenta, sono ancora in fase di sperimentazione, il progetto piace e dalla primavera partirà una capillare campagna informativa ma resta il nodo della carenza di percorsi ciclabili, soprattutto lungo l'asse del Naviglio, che richiedono un investimento complessivo di 25 mila euro.

La prima fase del progetto "Brenta E-Mobility", il sistema per il cicloturismo smart e di mobility sharing, ideato in esclusiva dall'azienda Emoby, fortemente voluto e finanziato dalla Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta e dalla Regione per gli 11 comuni dell'area, è ancora in fase di sperimentazione, ma sta già dando i primi riscontri.

«A fine dicembre c'è stato il completamento delle ciclostazioni con le 2 e-bike per comune e quindi il progetto è ormai operativo e stiamo ricevendo anche i primi riscontri positivi - afferma il vicesindaco di Stra Mario Ferraresso che sta curando i dettagli del progetto per conto della Conferenza dei sindaci - Le prime 5 ore di utilizzo sono gratuite e prevedono la compilazione di un questionario esplorativo - spiega Ferraresso. - Dall'esame dei primi dati sono emersi suggerimenti interessanti compresa la richiesta delle cargo-ebike per trasportare anche degli oggetti. In vista della bella stagione stiamo preparando una campagna informativa capillare in tutti i comuni dell'area per spiegare più dettagliatamente il progetto ed il suo utilizzo».

IL SISTEMA

Il progetto "Brenta E-Mobility", presentato in anteprima ad ottobre dei sindaci per la Venice Marathon, prevede l'uso delle e-bike attraverso un'applicazione per smartphone, nella versione Ios e Android, che sarà via via implementata con l'inserimento di tutte le eccellenze e le informazioni utili sul territorio.

L'iniziativa non punta solo al cicloturismo ma anche ad incentivare la mobilità lenta tra i Comuni della Riviera del Brenta.

«La Conferenza dei sindaci ha voluto puntare su questo progetto anche per lanciare un messaggio quello di voler intercettare un turismo di qualità, che vuole conoscere il territorio della Riviera del Brenta e le sue peculiarità. - afferma il sindaco di Mira nonché presiden-

te della Conferenza Marco Dori. - Crediamo nel cicloturismo come volano per l'economia turistica diffusa. Ma per farlo occorre in primis realizzare la ciclabile del Brenta. La Conferenza ha progettato questa ciclabile, che collega tutto il territorio, da Padova a Venezia alla Laguna. Per la sua completa realizzazione serviranno almeno 25 milioni di euro. Si tratta di un collegamento fondamentale per completare le ciclovie nazionali, ma anche per gli itinerari regionali e metropolitani. Per i nostri comuni - conclude il presidente Dori - queste cifre sono però assai proibitive, per questo ci auguriamo un aiuto da parte del Governo o della Regione per poterla finalmente trasformare in realtà».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL 15 FEBBRAIO
A TREVISO È PREVISTA
LA SENTENZA
CON RITO ABBREVIATO
L'IMPUTATA RESPINGE
OGNI ADEBITO**



Venerdì 2 Febbraio 2024

www.gazzettino.it

Svuota il conto di una cliente, bancaria 42enne finisce alla sbarra

► La dipendente del Monte dei Paschi è accusata di furto e sostituzione di persona



Nella fotografia gli uffici del Monte dei Paschi di Siena a Treviso

MIRANO

Furto e sostituzione di persona per essersi impossessata del denaro di una cliente della banca in cui lavorava, sfruttando il loro rapporto di amicizia.

Sono le accuse mosse dalla Procura della Repubblica di Treviso a carico di Serena Bregolato, quarantaduenne residente a Mirano e all'epoca dei fatti dipendente delle filiali di Treviso e di Piombino Dese del Monte dei Paschi di Siena.

La donna, difesa in aula dall'avvocato trevigiano Guido Galletti, ha sempre respinto ogni addebito, scegliendo di venire giudicata con rito abbreviato.

La sentenza è prevista per il prossimo 15 febbraio.

LE ACCUSE

Stando a quanto contestato dagli inquirenti, la donna in più occasioni, a cominciare dall'ottobre 2013 e andando avanti fino al luglio del 2018, avrebbe effettuato una serie di bonifici e giroconti di dena-

ro, appartenente alla parte offesa, che si è costituita parte civile con l'avvocato Torquato Tasso per cercare di riavere indietro le somme sparite, per una somma complessiva di circa 30mila euro.

Il tutto, secondo la Procura, abusando non solo della prestazione d'opera (in quanto dipendente dell'istituto di credito in cui la vittima aveva acceso il conto corrente) ma anche con l'aggravante di aver sfruttato il rapporto di amicizia che intercorreva con lei.

IL CAPO D'IMPUTAZIONE

Nel capo d'imputazione formulato dalla Procura di Treviso, si legge inoltre che, oltre al furto di denaro, la quarantaduenne di Mirano si sarebbe resa responsabile del reato di sostituzione di persona inducendo il personale dell'istituto di credito a rilasciare una carta di credito a nome della vittima, presentando documenti della cliente ma facendosi intestare la tessera in modo da poter effettuare pagamenti e, di conseguenza, facendoli confluire nel conto corrente della signora. In questo caso gli importi non sono ancora stati ricostruiti nel dettaglio.

Si torna in aula in Tribunale a Treviso fra due settimane per la sentenza: nel caso di condanna l'imputata potrà usufruire dello sconto di un terzo della pena, previsto in via automatica grazie al rito abbreviato.

**APPROFITTANDO
DEL RAPPORTO
DI AMICIZIA
SI SAREBBE
APPROPRIATA
DI 30MILA EURO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reyer School Cup, la settima tappa a Mestre

REYER SCHOOL CUP

La maratona della «Volkswagen Reyer School Cup» 2024 arriva a metà strada, questa mattina a Mestre va in scena la settima tappa del torneo cestistico riservato agli studenti-cestisti delle scuole secondarie superiori. La «In's Mercato Mestre 2», terzo appuntamento della Conference Granata, assegnerà il settimo pass per accedere direttamente alla fase playoff della Reyer Madness dove si sono già qualificate Parini, Gritti e Pacinotti di Mestre, Giorgione di Castelfranco Veneto, Galilei di Dolo e meno di 48 ore fa Alberti di San Donà di Piave. Teatro della sfida sarà la Nuova Palestra di via Virgilio a Mestre e protagonisti saranno gli istituti mestrini Bruno-Franchetti, Morin, Stefanini e i veneziani del Foscari. Ad aprire la contesa sarà il derby Morin- Bruno Franchetti (palla a due ore 8.30), a seguire Stefanini-Foscarini e in totale si disputeranno sei gare (ogni partita dura 20' con due tempi da 10') che, a metà guado della Reyer School Cup, faranno salire a 42 le partite già giocate. Assieme alle sfide di squadra, si disputerà il settimo giro del «Three Point Contest» che ha già staccare il biglietto per la finalissima del 13 aprile al Taliercio (in programma con la Final Four per l'assegnazione del trofeo) a Mattia Camporese dello Zuccante, Gabriele Rossi del Giorgione, Matteo Todisco del Gritti, Tommaso Presutto del Volterra, Matteo Penzo del Cestari-Righi e a Riccardo Maguolo del Cornaro.

Tutto immutato in testa alla

classifica del miglior realizzatore della fase a gironi dove spadroneggia sempre Pietro Iannuzzi del Parini con 20.3 di media. Attraverso i sondaggi online su www.schoolcup.reyer.it è poi possibile eleggere l'Mvp di tappa. L'ultimo è risultato Davide Scalco dell'Alberti per il raggruppamento andato in scena mercoledì a Jesolo.

La tappa odierna di Mestre vedrà scendere sul parquet alcune delle scuole che più di tutte hanno lasciato il segno nella Reyer School Cup e le cui gesta sono da sempre raccontate da Il Gazzettino, media partner della manifestazione. Il Bruno-Franchetti è la scuola più titolata con ben quattro edizioni in bacheca (2015, 2016, 2017 e 2018) su sette partecipazioni, un dominio interrotto nel 2019 proprio dal Morin che quell'anno si impose in finale battendo il Galilei di Conegliano e che, nella passata edizione, si è fermato alla semifinale della Final Four sbattendo contro il Majorana-Corner di Mirano. Anche lo Stefanini è una presenza costante del torneo e l'anno scorso, approdato alla Reyer Madness, passò il primo turno eliminatorio e venne eliminato in semifinale per un punto (38-37) proprio dal Majorana-Corner. Infine il Foscari che, presente dall'edizione "zero" del 2014, vanta il miglior risultato proprio in quell'anno quando raggiunse la Final Four. Il liceo veneziano potrà contare sull'Under 15 reyerino Marco Valonta mentre nello Stefanini non ci saranno gli Under 17 Nicolò Marella e Davide Marini. (g.gar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRUNO FRANCHETTI MESTRE - Cristiano Bergamo, Gianluca Celeste, Francesco Corato, Filippo Dalla Francesca Damiani, Alvisè De Nunzio, Giacomo De Pietro, Riccardo Orlando Facchin, Lorenzo Pagan, Filippo Paneghel, Riccardo Pavan, Tommaso Piva, Andrea Posapiano, Federico Rizzo, Andrea Scalmani, Giovanni Scardilli. Dirigente scolastico: Michela Michieletto. Prof responsabile: Cristina Ferraro. Responsabile tifo: Marta Manzella.



STEFANINI MESTRE - Filippo Favaretto, Filippo De Stefani, Elyys Tudor Surdu, Alessandro Denurchis, Nicolò Siviero, Giovanni Dalla Libera, Armando Kazadi, Alessandro Sbrogiò, Mico Manlicic, Mirko Scaggiante, Alberto De Poli, Momo Mane. Dirigente scolastico: Mirella Topazio. Prof responsabile: Simone Tamiello ed Alessio Tedeschi. Responsabile comunicazione: Manuel Marchiori. Responsabile tifo: Elisa De Lazzari



MORIN MESTRE - Pietro De Marchi, Jianhang Huang, Simone Mialich, Tommaso Vianello, Jacopo Berto, Nicolò Capuzzo, Daniele Favaro, Matteo Lazzaroni, Giacomo Boscolo, Jacopo Cicogna, Giacomo Benin, Jacopo Pegoraro. Dirigente scolastico: Aurora Zanon. Prof responsabile: Francesco Galazzo. Responsabile comunicazione: Susanna Fontanarosa ed Irene Rizzato. Responsabile tifo: Giordano Nizzetto



FOSCARINI VENEZIA - Pietro Zamengo, Giovanni Scatto, Cosmo Thompson, Guillaume della Frattina, Matteo Bellato, Giacomo Beccarello, Marco Chinellato, Francesco Maria D'Este, Isacco Bodi, Daniele Jesu, Marco Valonta, Alvisè Barison. Prof responsabile Vito Fioravante

Centro studi

Celebrazioni a 300 anni della nascita del Tiepolo



► **MIRANO** La direzione comunale di Mirano sta programmando le celebrazioni per i 300 anni della nascita di Giandomenico Tiepolo (1727-2027). L'incarico sarà affidato al Centro Studi e Documentazione Tiepolo, che da oggi riprende le sue attività nella sede originaria, al primo piano della Barchessa di Villa Giustinian Morosini "XXV Aprile", dove è collocata una biblioteca specializzata. La riapertura agli studiosi, al pubblico e alle istituzioni culturali (Università, musei e fondazioni) è prevista in occasione del compleanno del padre Giambattista, il 5 marzo prossimo. L'Amministrazione Comunale ha voluto affidare il Centro Studi a Mario Esposito in qualità di capo servizio dell'Ufficio Cultura, avendolo diretto fino al suo pensionamento avvenuto nel 2011. Questa storica attività era stata avviata nel 1998 per promuovere la conoscenza dell'arte tiepolesca, i quali avevano scelto il territorio di Mirano, e Zianigo in particolare, quale luogo per erigere la loro dimora estiva, lasciando importantissimi segni della loro maestria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Scintille d'infinito firmate da Tobia Ravià

LA MOSTRA

Dal 4 al 25 febbraio la Casa del Musicchiere di Moriago della Battaglia ospiterà la mostra "Scintille d'Infinito", la nuova mostra di Tobia Ravà autore di spettacolari opere d'arte pittoriche e scultoree che intingono nei numeri e nelle lettere, nel simbolismo e nelle infinite possibilità di combinazione la loro l'essenza.

La selezione di opere dell'artista conduce l'osservatore nel mondo del misticismo ebraico, che ha nella kabbalah la sua intramontabile sorgente d'ispirazione, per addentrarsi tra filari di alberi, boschi campagne o affacciarsi da una porta semiaperta per curiosare su un antico chiostro, permeati di significati reconditi e profondi. Ci sono

inoltre le sculture zoomorfe che riportano nella dimensione tridimensionale una concettualità matematica e materica sempre intrisa di simbolismo: "tartarughe, rinoceronti, pesci, gatti rivestiti di un manto di lettere e numeri che, nello sfavillio della luce del bronzo patinato e lucidato, sembrano contendersi lo spazio in un gioco fantastico e divertente".

Da non perdere lo straordinario omaggio a Francesco Baracca, eroe dell'aviazione italiana nella Prima guerra mondiale caduto durante gli scontri nei cieli sul Montello nel 1918 (Nervesa della Battaglia). Il velivolo dell'asso, con il suo cavallino rampante, vola ancora spavaldo ad alta quota, inseguito da un vortice di lettere e numeri che sembra quasi pronto a inghiot-

tirlo. «Come un novello homo faber rinascimentale, Tobia Ravà seduce con la strabiliante varietà e poliedricità di una mente creativa che non conosce sosta, alla ricerca di un'armonia che affascina e sorprende perché - spiega Lorena Gava, curatrice della mostra - sulla scia del grande filosofo e matematico Pitagora, ci dice che tutto è numero e ogni numero può avere diversi significati e interpretazioni per una lettura dell'opera ancora più forte, profonda e suggestiva».

Centrata la sintesi sull'artista di Maria Luisa Trevisan, fondatrice con l'artista nel 2004 di PaRDeS, Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea a Mirano: "Tobia Ravà, dopo aver sperimentato molti percorsi creativi inerenti al rapporto arte e scien-



A MORIAGO Una delle opere esposte da domenica

za, dal 1998 ha avviato una ricerca legata alle correnti mistiche dell'ebraismo: dalla kabbalah al chassidismo, proponendo un nuovo approccio simbolico attraverso le infinite possibilità combinatorie dei numeri. La logica letterale e matematica, che sottende le opere di Ravà, è intesa come codice genetico e raccoglie elementi sia filosofici sia linguistici che vanno a costituire una sorta di magma pittorico fatto di lettere e numeri, che si cristallizzano sulla superficie 'grandangolata' di vedute di canali e boschi, di architetture e paesaggi". L'inaugurazione della mostra domenica 11. Gli orari di apertura sono il sabato dalle ore 16 alle 19; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Chiara Dall'Armellina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La questione femminile

La denuncia: «Nonostante l'occupazione (62%) sia superiore al dato nazionale, si tratta di lavoro discriminato»

La Cgil: emergenza gender gap Donne pagate il 30% in meno

IL CONVEGNO

Sebastiano Lanza / MIRANO

«La differenza tra il salario medio recepito dagli uomini e le donne, il cosiddetto gender pay gap, è in aumento - denuncia la segretaria della Cgil Veneto Tiziana Basso - si stima che ci sia una differenza del 30% tra lo stipendio medio di un uomo e di una donna a parità di ruolo».

Dal palco del teatro comunale di Mirano, dove si è tenuta la conferenza "Voce alle donne", un'assemblea di discussione sulle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, la segretaria regionale Basso sottolinea che, a fronte di un aumento generale dell'occupazione femminile nella regione Veneto, stimata intorno al 62%, rimangono pesanti le differenze di retribuzione delle lavoratrici rispetto ai lavoratori. Infatti, secondo il quinto rapporto dell'occupazione in Veneto, che prende in considerazione quasi 4.000 aziende, negli anni 2020 e 2021 i dati dimostrano come per un ruolo dirigenziale agli uomini è riconosciuta una paga oraria lorda media di 80 euro, mentre per lo stesso ruolo le donne vengono pagate 53 euro. Ma a preoccupare di più è il dato per i ruoli non dirigenziali, dunque della maggior parte delle lavoratrici, che percepiscono



Le relatrici all'assemblea delle donne della Cgil, al Teatro comunale di Mirano

scono 4 euro in meno all'ora rispetto agli uomini. Margherita Grigolato, coordinatrice Cgil Veneto per le politiche di genere dice: «La contrattazione collettiva impedirebbe le differenze di salario per legge, ma la realtà non è così. Tutti i nostri sforzi si concentreranno per colmare quel gap».

«I dati sembrerebbero dimostrare che a livello di istruzione, le qualifiche delle don-

ne sono in media più alte rispetto agli uomini, ma la realtà dei salari dice il contrario - continua Tiziana Basso -. Il fatto che il Veneto sia comunque la prima regione per occupazione femminile in Italia (più 10% rispetto al dato nazionale) è ingannevole: il primato del Veneto è fuorviante, perché nasconde tutto il lavoro che c'è ancora da fare. Dalla pandemia non abbiamo imparato niente: di-

minuiscono le spese sulla sanità pubblica, la legge sulla non autosufficienza è senza fondi, aumentano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali».

Alla conferenza però sono stati toccati numerosi altri temi: uno su tutto quello della maternità. La Cgil denuncia con forza le numerose discriminazioni messe in atto dai datori di lavoro verso le donne che hanno figli, o anche

di Venezia e Mestre la Nuova

Venerdì 2 febbraio 2024

solo verso chi pensa di averne in futuro, nonché le difficoltà ulteriori che una madre deve affrontare dopo il parto, come per esempio la situazione degli asili nido. «Il dato nazionale dice che una donna su cinque rinuncia al proprio posto di lavoro per accudire i figli - dice Lara Ghiglione della segreteria nazionale della Cgil, ovviamente questo dato non è replicabile per chi diventa papà».

Tutte le ospiti che sono intervenute hanno concordato su una cosa: il problema è soprattutto culturale. Infatti la Cgil porta esempi come le domande che vengono fatte al colloquio di lavoro, piuttosto che la tendenza a promuovere uomini nei ruoli dirigenziali, senza contare le difficoltà di rapporti con i colleghi per le lavoratrici in ambienti a prevalenza maschile, come il settore dell'edilizia. «Se poi quando interveniamo sulla natalità, lo facciamo solo per le donne, senza parlare di genitorialità condivisa o di congedo parentale per i padri, possiamo capire come parte dei problemi siano proprio per un approccio culturale sbagliato», continua Lara Ghiglione.

Infine, il tema delle molestie sul luogo di lavoro, non solo fisiche, ma anche verbali, come parte del più ampio e più profondo discorso sulla violenza di genere. «Mai potremo risolverlo se non rendiamo le donne libere di essere e di scegliere», conclude Ghiglione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA "MALA DEL TRONCHETTO"

Le minacce di Pattarello alla compagna di Manca «Disse di fare i bagagli»

VENEZIA

Le minacce di morte da parte di Paolo Pattarello a Giampaolo Manca erano state raccontate appena due settimane fa, dal diretto interessato. Ieri in aula bunker – nel corso del processo alla cosiddetta Mala del Tronchetto sul gruppo capeggiato da Loris Trabujo, Gilberto Boatto e Paolo Pattarello e intenzionato secondo la Procura di Venezia e il pm Giovanni Zorzi, titolare dell'inchiesta, di voler ricostituire la



L'aula bunker di Mestre

Mala del Brenta – è arrivata la conferma della stessa compagna di Manca che, va ricordato, siede da testimone davanti al Tribunale presieduto da Stefano Maduzio. Come ricostruito dall'accusa, uscito dal carcere, Pattarello era andato a battere cassa dal «redento», chiedendogli il danaro. Dopo quelle minacce, Manca aveva deciso di cambiare casa, andando a Scorzé, Mirano e poi a San Michele al Tagliamento.

«Giampaolo era rientrato in casa dopo un incontro con Pattarello dicendomi che era stato minacciato con una pistola: "Dobbiamo fare i bagagli e andare via di casa subito"».

Secondo la ricostruzione della testimone, Pattarello avrebbe dovuto uccidere anche la compagna, considerato che lo aveva visto.

La donna, rispondendo alle domande dell'avvocato di Pattarello, Giovanni Gentilini, ha dichiarato di non sapere i motivi di quella minaccia: «Quel giorno ero in confusione, non gli ho chiesto nulla. In ogni caso Manca non mi raccontava mai nulla. Non mi ha parlato mai di questione di soldi». Alle minacce, verbali, era seguito anche un pedinamento. Come raccontato da Manca nel corso della sua testimonianza, e come confermato anche dalla stessa compagna, una sera a Pramaggiore l'ex Mala del Brenta doveva presentare un suo libro. All'uscita del ristorante vede una Mercedes con i vetri appannati e decide di non rientrare più a casa. er i carabinieri del Ros in quell'auto c'erano Pattarello e soci per regolare i conti con lo stesso Manca. —

E.P.

MIRANO

Bancaria accusata di aver rubato soldi a una cliente

MIRANO

Furto e sostituzione di persona. Sono le accuse che la procura della Repubblica di Treviso contesta a S.B., 42 anni di Mirano (difesa dall'avvocato Guido Galletti), finita a processo dopo la denuncia di una cliente della banca, sua compaesana. La procura contesta a S.B. di aver sottratto dai conti correnti di una sua cliente qualcosa come 30 mila euro tra l'ottobre del 2013 e il luglio del 2018 quando la bancaria lavo-



Il Tribunale di Treviso

rava nella sede di un noto istituto bancario di Treviso prima e di Piombino Dese poi.

Tra la bancaria e la cliente vi sarebbe stata un'amicizia stretta, consolidata negli anni, tanto che la prima aveva dato alla seconda la propria tessera bancomat per effettuare operazioni bancarie concordate.

Secondo quanto contesta il sostituto procuratore Massimo De Bortoli, la bancaria avrebbe approfittato del rapporto di fiducia per effettuare "molteplici bonifici e giroconti a proprio favore, nonché indebiti prelievi di valuta e pagamenti di merce attraverso il bancomat". Da qui la contestazione di furto con l'aggravante dell'abuso di prestazione d'opera e di relazioni personali di amicizia.

Il pubblico ministero contesta a S.B. anche il reato di sostituzione di persona perché

nell'utilizzare la carta bancomat dell'amica e compaesana avrebbe sostituito la sua persona a quella appunto della cliente utilizzando per "l'attivazione della carta copie di documenti della cliente di cui era già in possesso per ragioni di ufficio e sottoscrivendo abusivamente la richiesta di rilascio della carta a nome della cliente".

Il processo è arrivato alla battuta finale. Dopo aver sentito una serie di testimoni, tra cui le due protagoniste della vicenda, il pubblico ministero De Bortoli ha chiesto la condanna a 4 mesi di reclusione e 100 euro di multa. Mentre il legale dell'imputata, l'avvocato Galletti, ha chiesto l'assoluzione puntando sulla contraddittorietà della testimonianza della parte offesa. Si torna in aula il 15 febbraio per la sentenza. —

MIRA

Domenica le visite di prevenzione

MIRA

Torna nel 2024 l'iniziativa di prevenzione per la salute nella rete dei centri civici miranesi. Domenica 4 febbraio dalle 8.30 alle ore 12 al centro civico "Centro Anch'io" di via Lago di Misurina 15 a Oriago, tutti potranno effettuare gratuitamente analisi di colesterolemia, glicemia e stato pressorio, con risposta immediata (si consiglia di essere a digiuno). L'iniziativa è nata grazie alla collaborazione tra Comune di Mira, l'associazione "Cuore

Amico" di Mirano e Usl 3, con la presenza di volontari medici e infermieri del dipartimento di Cardiologia di Mirano. «Come amministrazione», dice Albino Pesce assessore con delega ai Centri Anziani, «non possiamo che ringraziare tutti i volontari, l'Usl 3 e l'associazione "Cuore Amico" con il presidente Nicolò Cammarata, perché queste giornate di prevenzione direttamente nel territorio, danno un senso di vicinanza e attenzione verso i cittadini». —

A. AB.